

DIREZIONE DIDATTICA 1° CIRCOLO - MARSCIANO -

Piazza della Vittoria, 1 - 06055 - MARSCIANO (PG)- C.F.80005660545

Centralino/Fax 0758742353 - Dirigente Scolastico 0758742251

E.mail: pgee041007@istruzione.it

Sito Web: www.dd1marsciano.it

CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO

R.S.U.

A.S. 2011-2012

**CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO FRA IL LEGALE
RAPPRESENTANTE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA E I
RAPPRESENTANTI DELLE OO.SS. DI CUI ALL'ART. 7.1.III.b DEL VIGENTE CCNL**

Il giorno 03 del mese di febbraio dell'anno 2012, alle ore 10.00, presso la Direzione Didattica I Circolo di Marsciano, le parti di seguito riportate sottoscrivono definitivamente il contratto integrativo di istituto, relativo all'a.s. 2011/12.

L'ipotesi del suddetto contratto, siglata il 22/12/2011, è stata inviata ai Revisori dei Conti il 29/12/2012 per la relativa certificazione di compatibilità finanziaria, per posta elettronica certificata e accettata dai destinatari in data 29/12/2011, pertanto il periodo necessario per il silenzio assenso si considera trascorso al 28/01/2012

PARTE PUBBLICA:

Il dirigente scolastico pro-tempore PROF. STEFANIA FINAURO

PARTE SINDACALE:

1) ALESSANDRI DANIELA

R.S.U. 2) CIMBALO CARMELINA

3) VESCHINI MARINELLA

RAPPRESENTANTI INTERNI E/O TERRITORIALI DELLE OO.SS.:

F.L.C.-C.G.I.L.:

CISL-SCUOLA:.....

UIL-CUOLA:

SNALS/CONFSAL:.....

GILDA/UNAMS:.....

**IPOTESI CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO FRA IL LEGALE
RAPPRESENTANTE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA E I
RAPPRESENTANTI DELLE OO.SS. DI CUI ALL'ART. 7.1.III.b DEL VIGENTE CCNL**

Il giorno ventidue del mese di dicembre dell'anno 2011 alle ore 11,00 presso la Direzione Didattica I Circolo di Marsciano le parti di seguito riportate sottoscrivono la presente ipotesi di accordo ai sensi del comma 3-bis dell'art. 40 del D.L.vo 165/2001 come modificato dall'art. 54 del D.L.vo 54 del D.L.vo 150/2009. La presente ipotesi, corredata delle relazioni tecnico-finanziaria e illustrativa di cui agli articoli 40, comma 3-sexies e 40-bis, comma 4 del predetto D.L.vo 165, come modificati, rispettivamente, dagli articoli 54 e 55 del D.L.vo 150/2009, sarà inviata al collegio dei revisori dei conti per il controllo di cui al comma 1 del sopra richiamato articolo 40-bis.

PARTE PUBBLICA:

Il dirigente scolastico pro-tempore PROF. STEFANIA FINAURO

PARTE SINDACALE:

1) ALESSANDRI DANIELA

R.S.U. 2) CIMBALO CARMELINA

3) VESCHINI MARINELLA

RAPPRESENTANTI INTERNI E/O TERRITORIALI DELLE OO.SS.:

F.L.C.-C.G.I.L.:

CISL-SCUOLA:.....

UIL-CUOLA:

SNALS/CONFSAL:.....

GILDA/UNAMS:.....

TRA LE PARTI SOPRA INDICATE VIENE CONCORDATO QUANTO SEGUE

PARTE PRIMA : ASPETTI GENERALI

Art. 1 DEFINIZIONI

Ai fini del presente contratto si intende:

- per Istituto, il 1[^] CIRCOLO DIDATTICO "IV NOVEMBRE"
- per d. 150 il D.L.vo n°150 del 27 ottobre 2009;
- per d. 165 il D.L.vo n°165 del 30 marzo 2001 con le modificazioni e le integrazioni apportate dal d.150;
- per CCNL il vigente contratto collettivo nazionale del comparto scuola;
- per RSU le unità di personale dell'istituto di cui all'art. 7, comma 1, punto III lett. "b" del CCNL;
- per RS il complesso delle relazioni sindacali interne all'istituto;
- per DS il dirigente scolastico;
- per DSGA il direttore dei servizi generali e amministrativi.

Art. 2 CAMPO DI APPLICAZIONE , DECORRENZA E DURATA

Il presente contratto, nelle materie e per le finalità di cui all'art. 40 del d. 165, si applica a tutto il personale docente e ATA, con contratto a tempo determinato o determinato, effettivamente in servizio nell'istituto.

Il presente contratto decorre dalla data di sottoscrizione definitiva ed è riferito all'AS 2011-2012; il contratto rimane comunque in vigore anche in data successiva al 31/8/2012, sino alla sottoscrizione del successivo contratto d'istituto.

Il presente contratto può essere modificato:

- a) per effetto di accordo fra le parti, con le medesime procedure adottate per la sua sottoscrizione primaria;
- b) per effetto di integrazioni dovute a norme imperative, in tal caso la modifica è introdotta per forza di legge;
- c) per annullamento di parti che non costituiscono materia di contrattazione; in tal caso le predette parti, per effetto dell'art.65 del d. 165, sono nulle a partire dal 1/1/2011.

Per quanto non espressamente regolamentato nel presente contratto si fa rinvio al CCNL ed alle norme vigenti.

Entro cinque giorni dalla sottoscrizione il DS provvede all'affissione di copia integrale del presente Contratto nelle bacheche sindacali dell'istituto.

Art. 3 INTERPRETAZIONE AUTENTICA E PROCEDURE DI RAFFREDDAMENTO

In caso di controversia sull'interpretazione di norme contenute nel presente contratto le parti sottoscriventi si incontrano entro otto giorni dalla richiesta di cui al successivo comma 2, per procedere alla interpretazione autentica della norma controversa.

Ai fini del comma precedente la richiesta di interpretazione autentica deve essere inoltrata, in forma scritta, dalla parte interessata, ai soggetti firmatari e contenere una sintetica descrizione delle norme da chiarire.

La procedura di interpretazione autentica si deve concludere entro venti giorni dalla richiesta di cui al comma 2 con un testo scritto recante i chiarimenti interpretativi; entro tale termine le parti, con esclusione dei casi d'urgenza, non intraprendono iniziative unilaterali.

Il testo dell'interpretazione autentica viene allegato al contratto e pubblicato nelle bacheche sindacali dell'istituto.

In caso di conflitto derivante dall'applicazione di norme del presente contratto, per ragioni diverse da dubbio interpretativo, si può dar luogo alla procedura di raffreddamento.

La procedura di raffreddamento è promossa da una o più delle parti interessate mediante richiesta scritta rivolta ai soggetti firmatari ed ha lo scopo, tramite il confronto delle diverse posizioni, di eliminare o ridurre le situazioni di disagio connesse con lo stato conflittuale. La predetta richiesta deve contenere una sintetica descrizione degli elementi alla base del conflitto.

Il confronto di cui al comma precedente si svolge nell'ambito di uno o più incontri fra le parti interessate e i firmatari del contratto da tenersi entro otto giorni dalla richiesta; l'incontro è convocato con nota scritta dal DS. Fino alla data dell'incontro le parti, con esclusione dei casi d'urgenza, non intraprendono iniziative unilaterali.

Art. 4 – FINALIZZAZIONE DEL CONTRATTO

Ai sensi e per gli effetti dell'art.40 del d. 165, il presente contratto integrativo d'istituto è espressamente finalizzato a:

- migliorare l'efficienza, la produttività e la qualità dei servizi d'istituto;
- incentivare la performance organizzativa e individuale;
- riconoscere e remunerare il merito.
- migliorare la performance organizzativa dell'istituto
- migliorare la performance didattica dell'istituto
- migliorare la performance erogativa dell'istituto

PARTE SECONDA - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

Art. 5– OBIETTIVI E STRUMENTI

Il sistema delle relazioni sindacali d'istituto, nel rispetto dei distinti ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio.

Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e alla trasparenza dei comportamenti delle parti negoziali.

Il sistema delle relazioni sindacali si articola nei seguenti istituti:

- Contrattazione integrativa
- Informazione preventiva
- Informazione successiva
- Interpretazione autentica, come da art. 2.

In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, anche esterni all'istituzione scolastica, senza oneri per la scuola.

Art. 6 – RAPPORTI TRA RSU E DIRIGENTE

Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è eletto in seno alla RSU. Qualora si rendesse necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

Il DS indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo. La parte sindacale ha facoltà di avanzare richiesta di incontro con il DS e la stessa deve essere soddisfatta entro cinque giorni, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto di tale termine.

Ogni richiesta di incontro deve essere effettuata in forma scritta e deve esplicitare l'oggetto della stessa.

Art. 7– OGGETTO DELLA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA

Sono oggetto di contrattazione integrativa d'istituto le materie previste dall'articolo 6, comma 2, lettere j, k, l; dall'articolo 9, comma 4; dall'articolo 33, comma 2; dall'articolo, 34 comma 1; dall'articolo 51, comma 4; dall'articolo 88, commi 1 e 2, del CCNL 2006/09.

Non sono comunque oggetto di contrattazione integrativa le materie escluse per norma imperativa, tra cui, in particolare, le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro, e comunque tutte quelle ascrivibili all'esercizio dei poteri dirigenziali. Le clausole eventualmente in contrasto con norme imperative sono nulle, non applicabili e sono sostituite di diritto ai sensi degli articoli 1339 e 1419, secondo comma, del codice civile.

La contrattazione integrativa di istituto si basa su quanto stabilito dalle norme contrattuali di livello superiore in quanto compatibili con le disposizioni di legge; non può in ogni caso prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione della scuola. Le previsioni contrattuali discordanti non sono valide e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.

Art. 8 – I CARATTERI DELLE RELAZIONI SINDACALI

Il sistema delle relazioni sindacali (RS) costituisce un presupposto fondamentale del funzionamento democratico, organizzativo e didattico dell'istituto e, attraverso l'esplicitazione delle regole, dei diritti e degli obblighi riguardanti la quota del rapporto di lavoro di competenza di questa contrattazione, è finalizzato al miglioramento della performance individuale e d'istituto.

Il sistema delle RS a livello d'istituto comprende principi ispiratori e modalità attuative;

i principi alla base delle RS sono:

- democrazia e partecipazione;
- fedeltà istituzionale e normativa-contrattuale;
- efficienza/efficacia, trasparenza e contenimento dei costi;
- semplificazione delle procedure;
- correttezza dei rapporti intra e inter-professionali;
- centralità dei fabbisogni didattico-educativi degli alunni.

Le modalità attuative delle RS a livello d'istituto sono esplicitate al successivo art. 7.

Art. 9 – LE MODALITA' ATTUATIVE DELLE RELAZIONI SINDACALI A LIVELLO D'ISTITUTO

A) ACCREDITAMENTO

I soggetti titolari di rappresentatività sindacale ai fini delle RS d'istituto sono:

- i membri della RSU;
- i lavoratori interni accreditati con nota scritta da parte delle segreterie delle OO.SS.;
- rappresentanti esterni delle OO.SS.

B) COMUNICAZIONE

- il DS, con comunicazioni scritte o appositi incontri, fornisce informazioni di carattere generale sulle materie e sulle loro ricadute, afferenti alla contrattazione integrativa;
- i membri della RSU e i rappresentanti delle OO.SS., senza preventiva autorizzazione del DS, hanno diritto a disporre di bacheche sindacali per le comunicazioni interne; i documenti affissi nelle bacheche sindacali devono sempre risultare conformi con la vigente normativa sulla stampa e recare le indicazioni che permettono di identificarne la fonte;
- il DS, su richiesta degli interessati, provvede direttamente alla affissione di documenti trasmessi dalle OO.SS., recanti esplicita richiesta di affissione.

C) INFORMAZIONE

1-Il DS fornisce informazione preventiva e successiva nelle materie previste dall'art. 6 del CCNL.

2- In attesa della sottoscrizione del nuovo CCNL, le materie indicate al predetto articolo 6, lettere "h", "i", "m" ed ogni altra materia contrattuale che, per effetto degli articoli 5 e 40 del d. 165, è stata devoluta alle competenze del DS, costituiscono materia di informazione successiva.

3- Ai fini della semplificazione delle procedure, gli incontri informativi, ove non espressamente richiesti, possono essere sostituiti con note informative scritte.

D) AGIBILITA'

I) I membri della RSU e i rappresentanti interni delle OO.SS., per lo sviluppo delle RS d'istituto, nei limiti delle risorse disponibili e dei regolamenti interni, senza che questo interferisca con le attività scolastiche, hanno diritto a disporre di locali e dei sistemi tecnologici dell'istituto.

II) All'interno della scuola è consentito raccogliere contributi e svolgere opera di proselitismo in conformità con le disposizioni vigenti e senza interferire con le attività scolastiche.

E) CONTRATTAZIONE

per mezzo dei contratti integrativi d'istituto.

F) INTERPRETAZIONE AUTENTICA E RAFFREDDAMENTO DEI CONFLITTI

Vedere precedente art. 3.

G) INCONTRI DIRETTI

Per ogni necessità riguardante la materia delle RS, il DS, i membri della RSU o i rappresentanti delle OO.SS., possono richiedere ed ottenere incontri di approfondimento; la richiesta può essere formulata in forma orale o scritta almeno cinque giorni prima rispetto a quello fissato per l'incontro.

H) CONSULTAZIONE

In prossimità di scadenze contrattuali interne o esterne o di altre scadenze di interesse sindacale i soggetti accreditati di cui alla precedente lettera "A" possono procedere, anche mediante proposte referendarie, sportelli, raccolta di pareri in urne disposte nei locali scolastici ecc, alla consultazione del personale d'istituto. Le attività di consultazione dovranno essere svolte in modo da non interferire con le attività scolastiche.

I) ASSEMBLEE SINDACALI

I) In conformità con quanto previsto dall'art. 8 del CCNL, la durata massima di ciascuna assemblea in orario di servizio riservata al personale dell'istituto è fissata in due ore. Le assemblee, sia in orario di servizio che al di fuori di esso, possono essere indette sia dalle Segreterie Provinciali e/o Regionali delle OO.SS. sia dai membri della R.S.U. della scuola.

II) Le assemblee possono riguardare la generalità dei dipendenti oppure gruppi di essi, cosicché il personale dirigente, docente ed A.T.A. può essere invitato a partecipare ad assemblee anche separatamente in orari e giorni non coincidenti.

III) La richiesta di assemblea deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo rispetto alla data di svolgimento e deve contenere l'ordine del giorno, data e orari di inizio e fine, l'eventuale presenza di rappresentanti sindacali esterni.

IV) Il DS a sua volta informa:

a) gli altri soggetti sindacali accreditati presenti nell'istituto i quali, entro quarantotto ore, possono associarsi all'iniziativa quali soggetti co-promotori;

b) una volta completato il quadro dei soggetti promotori, tutto il personale mediante:

- affissione nelle bacheche sindacali;

- comunicazione interna per il personale dell'istituto;

nell'ambito della predetta comunicazione è contenuta la richiesta di dichiarazione preventiva, individuale di partecipazione.

I partecipanti all'assemblea non sono tenuti ad assolvere ad ulteriori adempimenti.

V) Sulla base della partecipazione il DS può disporre, per il tempo strettamente necessario, la sospensione parziale o totale delle attività scolastiche. Il personale delle sedi o classi interessate dalla sospensione che non partecipa all'assemblea è tenuto a prestare servizio in altre classi o sedi dell'istituto o, nell'impossibilità, a restare a disposizione in sedi funzionanti dell'istituto.

VI) In via eccezionale, e per il numero di personale strettamente necessario, anche in aggiunta a quelli previsti da altre norme o livelli contrattuali, dovranno essere garantiti i seguenti servizi minimi:

a) docenti, individuati dal DS, accompagnatori in viaggi d'istruzione o visite guidate o altre attività d'integrazione formativa già programmate e non differibili, la cui mancata effettuazione comporti l'addebito di penali o costi ingiusti a carico della scuola o dell'utenza;

b) personale amministrativo, individuato dal DSGA, in coincidenza di rilevanti e indifferibili scadenze istituzionali per le quali il mancato funzionamento degli uffici di segreteria può determinare pregiudizio per i diritti del personale e dell'utenza;

c) vigilanza sugli alunni minori i quali, malgrado gli avvisi del DS, risultino presenti nei plessi/sedi interessati dalla sospensione delle attività scolastiche: personale docente o collaboratore scolastico, individuato, rispettivamente dal DS e dal DSGA, in modo da garantire un rapporto operatori/alunni non inferiore a 1/15;

d) limitatamente alle assemblee riguardanti il solo personale ATA, i collaboratori scolastici, individuati dal DSGA, strettamente necessari ad assicurare i compiti di vigilanza.

VII) L'individuazione delle unità di personale da impegnare nei servizi minimi di cui ai punti precedenti viene effettuata sulla base dei seguenti criteri:

a) disponibilità personale;

b) rotazione rispetto a impegni analoghi precedenti;

c) sorteggio.

L) PERMESSI SINDACALI RETRIBUITI

I) I membri della RSU, personale interno che ricopra la carica di dirigente sindacale o di loro delegati possono fruire dei permessi sindacali previsti dai vigenti accordi contrattuali entro i limiti complessivi ed individuali previsti dai predetti accordi.

II) La richiesta di fruizione dei permessi sindacali è comunicata formalmente per iscritto, di norma con preavviso di almeno tre giorni, al DS dalle Segreterie Provinciali o Regionali delle OO.SS. riconosciute o direttamente dai membri della R.S.U.; i partecipanti non sono tenuti ad assolvere ad alcun ulteriore obbligo inerente all'assenza dal servizio.

III) Ai fini e per gli effetti di cui al presente articolo le OO.SS. comunicano, di norma entro il 31 ottobre di ogni anno, l'elenco nominativo delle unità di personale che hanno diritto a fruire dei permessi retribuiti.

M) ACCESSO AGLI ATTI E ESERCIZIO DEL PATROCINIO

I) I membri della R.S.U. e i rappresentanti del OO.SS. firmatarie del CCNL hanno diritto di accesso agli atti della scuola su tutte le materie oggetto di informazione preventiva e successiva di cui all'art. 6 del CCNL; copie degli atti richiesti vengono consegnate dopo essere stati espunti di eventuali riferimenti a soggetti terzi.

II) I rappresentanti sindacali nominati dalle rispettive Segreterie Provinciali o Regionali, su espressa delega scritta degli interessati, hanno diritto di accesso, con le limitazioni di cui al comma precedente, a tutta la documentazione relativa al procedimento amministrativo oggetto della richiesta medesima.

III) Il rilascio di copia degli atti personali avviene, di norma, entro otto giorni dalla richiesta con gli oneri previsti dalla normativa vigente; il predetto periodo è:

- ridotto a tre giorni in caso di urgenza debitamente motivata;
- elevato a quindici in caso di ricerche d'archivio.

Articolo 10 - Programmazione degli incontri

Entro il 15 di settembre di ciascun anno scolastico, il dirigente scolastico e la RSU ed i rappresentanti delle OO.SS. di cui in calce al presente protocollo, concordano un calendario di incontri allo scopo di effettuare in tempo utile la contrattazione integrativa previste dal CCNL Scuola 2006/09.

Eventuali ulteriori incontri non previsti nel calendario di cui ai commi 1 e 2 possono essere richiesti da ambedue le parti; gli incontri devono essere fissati entro cinque giorni dalla data della richiesta. Nelle convocazioni saranno specificate le modalità per ritirare l'eventuale materiale che consenta un'informazione preliminare.

Le intese raggiunte sono valide qualora vengano sottoscritte dal Dirigente Scolastico e dalla maggioranza dei componenti della RSU.

Gli incontri sono convocati dal D.S. anche su richiesta della RSU.

Agli incontri può partecipare anche il DSGA per gli aspetti tecnici.

Art. 11 - CONTINGENTI MINIMI DI PERSONALE E ALTRE DISPOSIZIONI IN CASO DI SCIOPERO

Ai sensi dell'art. 6 del vigente CCNL i contingenti minimi di personale in caso di sciopero sono oggetto di contrattazione integrativa a livello di singola istituzione scolastica.

Secondo quanto previsto dalla L.146/90 e successive modificazioni e dall'Accordo Integrativo Nazionale dell' 8.10.1999, si conviene che in caso di sciopero del personale A.T.A. i servizi amministrativi e generali devono essere garantiti esclusivamente in presenza delle particolari e specifiche situazioni e nelle limitazioni sotto elencate :

- a) svolgimento di scrutini finali: n°1 assistente amministrativo e n°1 collaboratore scolastico ;
- b) procedimenti amministrativi la cui mancata esecuzione nei giorni dello sciopero determini danni patrimoniali per la scuola, il personale o terzi: il DSGA, n°1 assistente amministrativo e n°1 collaboratore scolastico.

c) per garantire la vigilanza sui minori durante il servizio di refezione scolastica, ove tale servizio sia eccezionalmente mantenuto, o in caso di sciopero dell'ultima ora di lezione o di servizio: n. 1 collaboratore scolastico e n. 1 docente per ogni gruppo di 25 alunni. Il personale ATA sarà individuato tramite rotazione in ordine alfabetico, i docenti secondo sorteggio.

Al di fuori delle specifiche situazioni elencate al comma precedente non potrà essere impedita l'adesione allo sciopero.

Nel caso in cui non si abbiano indicazioni preventive certe relative alla quota di personale che aderisce allo sciopero, il servizio del personale che non partecipa allo sciopero può essere riorganizzato in modo da assicurare la vigilanza sugli alunni eventualmente presenti, anche prescindendo dall'orario giornaliero, dal profilo di appartenenza e, per la scuola dell'infanzia e primaria, dal plesso di assegnazione. Se lo sciopero è previsto per l'intera giornata, non verrà consentito l'accesso agli alunni delle classi per le quali risulta assente il docente della prima ora di lezione. Se lo sciopero è solo per la prima ora, il bambino potrà essere regolarmente accolto a scuola dalla seconda ora.

Ai fini di quanto indicato al precedente comma 4 il DS o, in caso di partecipazione di questi allo sciopero, il docente cui compete di sostituirlo, può convocare il personale non scioperante in orari e nei plessi/sedi da lui stabiliti per assegnarli ai compiti di cui al successivo comma 7. Possono

essere effettuate modifiche dell'orario del personale non scioperante finalizzate all'organizzazione del servizio.

Il personale non scioperante, salvo quanto previsto nei commi 4 e 5, di norma presta servizio nei plessi/sedi di assegnazione; nel caso in cui, a causa dello sciopero, se ne ravvisasse la necessità per l'organizzazione del servizio, il personale potrebbe essere spostato nella sede centrale o in altri plessi/sedi funzionanti.

Il personale docente non scioperante assegnato a classi o alunni in sostituzione di colleghi assenti per sciopero svolge esclusivamente compiti di vigilanza sugli alunni; in assenza degli alunni il predetto personale svolge compiti individuali connessi con la funzione docente.

In caso di sciopero, il DS, su richiesta della R.S.U. e/o dei rappresentanti delle OO.SS. riconosciute, consegna copia della comunicazione scritta riepilogativa del numero esatto degli scioperanti, con la relativa percentuale di adesione, trasmessa all'U.S.R.

I dipendenti individuati ufficialmente per l'espletamento dei servizi minimi di cui al precedente comma 2 vanno computati fra coloro che hanno aderito allo sciopero, ma devono essere esclusi dalle trattenute stipendiali.

In caso di adesione totale da parte degli ATA allo sciopero il personale verrà comandato secondo i seguenti criteri di priorità:

- Rotazione in ordine alfabetico

PARTE TERZA – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

ART. 12 – RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA

Il RLS è membro della RSU e in possesso di idonea formazione.

Qualora non possa essere individuato, la RSU designa altro soggetto disponibile tra i lavoratori della scuola.

Le attribuzioni ed i compiti del RLS sono quelli previsti dalla normativa vigente.

ART. 13 - IL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI

Il DS, in qualità di datore di lavoro, è tenuto ad organizzare il servizio di prevenzione e protezione, designando per tale compito, previa consultazione del rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, una o più persone tra i dipendenti, a seconda delle dimensioni e della struttura della Scuola.

La designazione dei suddetti dipendenti avverrà in base ai seguenti criteri:

- dimensioni del plesso,
- numero degli addetti che consenta la presenza di almeno uno di essi in ogni momento dell'attività didattica,
- possesso di formazione in materia. Nel caso in cui ciò non fosse possibile, verrà incaricato personale non ancora in possesso di formazione. La stessa verrà organizzata prima possibile, compatibilmente con la disponibilità finanziaria. La formazione è obbligatoria e si svolge in orario di servizio. Qualora non possa essere effettuata in orario di servizio, le ore di formazione verranno recuperate.

I lavoratori designati dal Dirigente scolastico per tali compiti devono essere in numero sufficiente, possedere le capacità necessarie e disporre di mezzi e di tempo adeguati per lo svolgimento dei compiti assegnati. I lavoratori così designati non possono subire pregiudizio a causa dell'attività svolta nell'espletamento del loro incarico.

Il D.S. provvederà, nei casi previsti dal DVR alla consegna dei DPI al personale impartendo istruzioni sull'uso e sulla manutenzione. Il personale è tenuto a rispettare le regole di manutenzione e ad usare i DPI quando previsti.

Il personale è tenuto a sottoporsi a visita medica, a cura del medico competente, laddove la necessità sia segnalata nel DVR.

ART. 14 – IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI

Il Dirigente scolastico designa il responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente o esercita direttamente la funzione, se adeguatamente formato. In tal caso può avvalersi di consulente esterno.

Nel caso in cui, all'interno dell'istituzione scolastica non siano presenti dipendenti con le caratteristiche idonee allo svolgimento del ruolo del RSPP, il Dirigente scolastico può designare quale Responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi anche persona esterna alla Scuola avente titolo.

Il Dirigente scolastico può designare quale Responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi anche personale interno ad altra Scuola, disponibile ad assumere l'incarico per più Istituti e in possesso delle attitudini e capacità adeguati. In tal caso possono essere sottoscritte apposite convenzioni.

ART. 15 - IL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Il Dirigente scolastico elabora il Documento di valutazione dei rischi avvalendosi della collaborazione del Responsabile della prevenzione e protezione dai rischi e del RLS.

ART. 16 - TUTELA SANITARIA

I lavoratori addetti ad attività per le quali la valutazione dei rischi ha evidenziato un rischio per la salute sono sottoposti a sorveglianza sanitaria.

La nomina del medico competente avverrà secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

ART. 17 – RIUNIONE PERIODICA DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI

Il Dirigente scolastico, direttamente o tramite il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi, indice, almeno una volta all'anno, una riunione di protezione prevenzione dai rischi, alla quale partecipano lo stesso Dirigente o un suo rappresentante, che la presiede, il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi, il medico competente, se previsto, e il Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza.

Nella riunione il Dirigente scolastico sottopone all'esame dei partecipanti:

- il documento sulla sicurezza;
- l'idoneità dei mezzi di protezione individuale;
- i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute.

La riunione di cui al primo comma non ha carattere deliberativo e decisionale, ma solo consultivo.

Per ogni riunione va redatto verbale su apposito registro.

PARTE QUARTA – PERSONALE DOCENTE

ART. 18 – ASSEGNAZIONE DOCENTI AI PLESSI, CLASSI E SEZIONI

Il personale docente viene assegnato ai plessi, alle classi e alle sezioni dal Dirigente scolastico previa concertazione con le RSU.

ART. 19 – SOSTITUZIONE COLLEGHI ASSENTI

La sostituzione dei colleghi assenti potrà essere disposta, esclusivamente per situazioni di emergenza per un giorno al massimo, utilizzando le ore di compresenza. Per periodi superiori si utilizzeranno le ore eccedenti effettuate volontariamente da personale disponibile.

Gli insegnanti di sostegno possono effettuare sostituzioni esclusivamente nella classe di appartenenza.

In casi di oggettiva emergenza, in caso di assenza dell'alunno disabile, il docente di sostegno può essere utilizzato anche per sostituzioni in altre classi.

In caso di assenza di un giorno di docenti di scuola dell'infanzia si chiederà la disponibilità del docente titolare a coprire il primo turno. Durante il secondo turno gli alunni saranno suddivisi nelle restanti sezioni, fino a concorrenza del limite di 28 per sezione. In caso di eccedenza del numero massimo si procederà a nominare personale supplente.

Il docente di scuola dell'infanzia che si assenta per un periodo non superiore a giorni 2 (due) può essere sostituito dal docente della medesima sezione o del medesimo plesso che si sia dichiarato disponibile. Al docente che effettua la sostituzione verranno retribuite n° 3 (tre) ore eccedenti di insegnamento secondo le norme contrattuali vigenti. In alternativa le ore eccedenti potranno essere recuperate nei periodi di compresenza, fatte salve le esigenze di servizio e concordando il recupero con la Direzione.

ART. 20 – VISITE DIDATTICHE

I docenti che per motivi di servizio partecipano alle visite didattiche guidate degli alunni, sia della scuola dell'infanzia che della scuola primaria, hanno diritto ai compensi indicati in precedenza (vedi suddivisione FIS)

I docenti accompagnatori saranno calcolati nella misura di 1 ogni 15 alunni partecipanti alla medesima gita e saranno individuati secondo la disponibilità o in caso di più richieste in base ad apposita turnazione.

In caso di budget insufficiente i docenti potranno recuperare, compatibilmente con le esigenze di servizio, le ore prestate in eccedenza rispetto all'orario giornaliero, con recuperi programmati anche coincidenti con le assenze della totalità degli alunni della classe o in ore di compresenza.

Se la visita didattica si svolge in orario antimeridiano i docenti che vi partecipano hanno diritto a recuperare le ore prestate in aggiunta al normale servizio sia con recupero di permessi brevi già fruiti sia con recuperi programmati onde evitare disservizi. Nel caso non si verificano tali ipotesi le ore eccedenti saranno compensate come prescritto dalla normativa vigente in materia.

ART. 21 – ORARIO DI LAVORO

Il personale ha l'obbligo di rispettare l'orario di lavoro. Il ritardo sull'orario di ingresso può essere determinato da effettive condizioni di emergenza che dovranno, comunque, essere prontamente comunicate sia alla sede centrale che al plesso scolastico. Il reiterato ritardo ingiustificato sarà sanzionato.

La durata massima delle ore di lavoro giornaliero è fissata in 7 ore di effettiva docenza.

La durata massima dell'impegno orario giornaliero, formato dall'orario di docenza e dall'orario di attività di non docenza è fissata in 8 ore giornaliere, solo in casi eccezionali di 9 ore.

La partecipazione a riunioni di organi collegiali - comunque articolati - che ecceda i limiti di cui al CCNL in vigore costituisce prestazione di attività aggiuntive e dà diritto alla retribuzione prevista per tali attività. In caso di mancanza di fondi o per scelta del docente potranno essere recuperate compatibilmente con le esigenze di servizio anche durante le ore di programmazione nel limite di 1 ora sulle due previste.

ART. 22 – CASI PARTICOLARI DI UTILIZZAZIONI

In caso di sospensione delle lezioni nelle proprie sezioni/classi per elezioni, profilassi, eventi eccezionali, in base a quanto previsto dal CCNL, i docenti potranno essere utilizzati per attività diverse dall'insegnamento che siano state precedentemente programmate o per la sostituzione dei colleghi assenti nelle classi non interessate dalla sospensione. Per l'individuazione del personale da incaricare per tali sostituzioni si utilizzerà la graduatoria di istituto in ordine inverso, dopo aver incaricato in via prioritaria il personale supplente con minor punteggio nelle graduatorie.

In caso di visite didattiche gli insegnanti delle classi interessate che non vi partecipano vengono utilizzate in supplenza nell'ambito del plesso sede di servizio.

Nel caso in cui le visite didattiche coincidono con il giorno libero le ore vengono recuperate non effettuando, compatibilmente con l'esigenza di servizio, la contemporaneità sino al totale recupero della giornata lavorativa.

L'insegnante di sostegno effettua il recupero in un altro giorno della settimana oppure in giorni diversi, compatibilmente con l'esigenza di servizio, sino al totale recupero della giornata lavorativa.

Nei periodi intercorrenti tra il 1° settembre e l'inizio delle lezioni e tra il termine delle lezioni e il 30 giugno, in base a quanto previsto dal CCNL, i docenti potranno essere utilizzati solo per attività diverse dall'insegnamento che siano state precedentemente programmate.

ART. 23 – ISTRUZIONE DOMICILIARE

Nel caso in cui fosse necessario attivare un intervento di istruzione domiciliare, i docenti di classe dovranno effettuare l'intervento in orario aggiuntivo che verrà retribuito con il FIS. Le ore effettuate oltre il normale orario di servizio saranno considerate come ore eccedenti.

PARTE QUINTA - CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DEL FONDO D'ISTITUTO E PER L'ATTRIBUZIONE DEI COMPENSI ACCESSORI DI COMPETENZA DELL'ISTITUTO

ART. 24 - RIPARTIZIONE

L'intero ammontare del fondo d'istituto spettante per l'AS di riferimento, dopo aver detratto la quota riservata al DSGA, viene ripartito nelle quote seguenti:

74 % riservato al personale docente;

26 % riservato al personale ATA.

ART. 25 – FINALIZZAZIONE DELLE RISORSE DEL FIS

Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

ART. 26 - CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI

Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.

La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

PARTE I – Dati per la determinazione del budget FIS

Scuola sec. di II grado	No	Organico di diritto	<i>di cui doc. di sostegno</i>
		Nota Miur prot.7451 del 14-10-2011	
Sedi di erogazione del servizio		11	SOLO PER SCUOLE SECONDARIE II gr.
Docenti Sc. Secondaria		0	0
Docenti Sc. Primaria		42	
Docenti Sc. Infanzia		21	
Totale Docenti		63	75%
Personale ATA		21	25%
Totale		84	

Importi

CCNL 23/01/2009 - Art.4	Parametri LORDO Stato	
- Sedi di erogazione del servizio	4.056,00	44.616,00
- Addetti in organico di diritto	802,00	67.368,00
- Docenti in organico di diritto (*)	857,00	-
Totale lordo Stato		
F.I.S.		111.984,00

PARTE II - Sviluppo parametri per la determinazione del budget Miglioramento Offerta Formativa

Totale FIS calcolato	111.984,00	
Totale Generale Ind. Dir. DSGA	4.339,29	-
Totale FIS depurato da Ind. Dir. DSGA	107.644,71	+
Economie FIS LORDO Stato	16.677,91	+
Totale FIS 2011/12	124.322,62	
Corsi di recupero (*)	-	+
Economie Corsi di recupero (*)	-	+
Totale generale FIS 2010/11	124.322,62	
Somma disponibile per contrattazione		124.322,62
		-

C.U. 2011/12	F.I.S.	Funz. Strum.	Incarichi ATA	Ore eccedenti	MOF 2010/11
LORDO STATO	111.984,00	10.175,89	2.595,69	1.857,87	126.613,45
LORDO DIPEND.	84.388,85	7.668,34	1.956,06	1.400,05	95.413,30
					MOF Comunicato da MIUR
					126.613,45
<i>Solo Scuole</i>					
<i>Ripartizione economie</i>					
<i>Prot.9238 del 14-12-2011</i>					Lordo dip. 107,61
<i>ECONOMIE</i>					
<i>LORDO</i>					
STATO C.U.2010/11	16.677,91	0,03	1.061,60	3.047,00	20.786,54
<i>ECONOMIE</i>					
<i>LORDO</i>					
DIP. C.U.2010/11	12.568,13	0,02	800,00	2.296,16	15.664,31

Assegnazioni A.S. 2011-12

				Budget L.S.2011/12
Funzioni Strumentali	Quota base		3.048,70	3.048,70
	Num. Complessità	0	1.984,10	-
				10.175,89

	Dimensione OD doc.	63	113,131	7.127,19	
Incarichi Specifici ATA	Organico diritto ATA	21	288,41	2.595,69	2.595,69
	Decurtato DSGA	1			
	Decurt. exLSU	11	Totale		
	Decurt. Co.Co.Co.	0	9		
	Doc.Coord. prov.le	No	6.000,00	-	
Ore eccedenti	OD Inf. e Primaria	63	29,49	1.857,87	1.857,87
	OD Secondaria	0	56,91	-	
<i>depurato da docenti di sostegno per scuole secondarie li grado</i>					

Indennità di Direzione DSGA <i>Determinazione parte variabile a carico FIS</i> Art. 3 Seq. ATA e Tabella 9 ridefinita dal 1/9/2008		Quota per unità di personale a T.I.	
		Lordo dip.	30,00
		Lordo Stato	39,81
Importo totale		3.344,04	
Ist. con almeno 2 punti erogazione <input type="button" value="v"/>			
aggiuntivi Indennità di Direzione DSGA			
	1 9 1	Selezionare	750,00
Oneri riflessi (IRAP-INPDAP) su param. agg. ID			245,25
		Lordo dip.	3.270,00
			Totale Ind. Dir. A.S. 2011/2012

UTILITA' per calcolare la ripartizione FIS depurato dalla ID L.STATO			LORDO DIPENDENTE
Docenti	75,00%	80.733,53	60.839,14
ATA	25,00%	26.911,18	20.279,71
economia doc. FIS		16.270,85	12.261,38
economia ata FIS		407,06	306,75

ART. 20 – MISURE E TIPOLOGIE DEGLI INCARICHI E DEI COMPENSI DI COMPETENZA DELLA CONTRATTAZIONE D'ISTITUTO AL PERSONALE DOCENTE E CRITERI PER LE ASSEGNAZIONI DEI COMPENSI DI COMPETENZA DELLA CONTRATTAZIONE D'ISTITUTO

Ripartizione fondo d'istituto DOCENTI	ore	importo	Totale lordo dipendente	Totale lordo Stato
COMPENSI PER INFANZIA E PRIMARIA				

Compensi attribuiti ai collaboratori del D.S. (n.2) a forfait	129	17,50	2.257,50	2.995,70
Compensi per collaboratori di plesso (n.11) a forfait	304	17,50	5.320,00	7.059,64
ASPP di plesso (n.24) a forfait	192	17,50	3.360,00	4.458,72
RLS + informativa alunni s.sicurezza a forfait	70	17,50	1.225,00	1.625,58
Commissioni/gruppi di lavoro	468	17,50	8.190,00	10.868,13
Coordinatori aree di lavoro (n.4 doc. X 30h)	120	17,50	2.100,00	2.786,70
Formazione per 63 ins. A 10 h cad.	630	17,50	11.025,00	14.630,18
COMPENSI PER INFANZIA				
Attività agg.ve di insegnamento 16h x 23 doc.	368	35,00	12.880,00	17.091,76
Attività agg.ve non di insegn. 12h x 23 doc.	276	17,50	4.830,00	6.409,41
Flessibilità didattica (cambio turno previsti 40 cambi)	60	17,50	1.050,00	1.393,35
COMPENSI PER PRIMARIA				
Esubero h. frontali per 2 docenti plesso IV Novembre	10	35,00	350,00	464,45
h. frontali per Progetto Trinity	10	35,00	350,00	464,45
Bonus a forfait per chi effettua ore eccedenti			3.264,00	4.331,33
Responsabili laboratori disciplinari (11h x 12 doc.)	132	17,50	2.310,00	3.065,37
Responsabile sito WEB + predisp.software x LIM	70	17,50	1.225,00	1.625,58
Uscite didattiche intera giornata (2h a uscita)	60	17,50	1.050,00	1.393,35
Attività agg.ve di insegnamento	194	35,00	6.790,00	9.010,33
Attività agg.ve di non ins. nto (45 doc. x 7h)	315	17,50	5.512,50	7.315,08
avanzo			11,52	15,27
totale			73.100,52	97.004,38
Funzioni strumentali docenti				
	5	1.533,67	7.668,34	10.175,89
Ore eccedenti per sostituz.colleghe assenti	199,68		3.696,21+	4.904,87+
	5,81	18,51	107,61	142,80
Finanz. alunni stranieri art.9 comma2-4 CCNL	85		2.994,69	3.973,96
totale somme utilizzate per DOCENTI			87.567,37	116.201,90

I) COMPENSI DI CUI ALL'ART. 9 C. 4 DEL CCNL (scuole a forte processo immigratorio) verranno destinati ai docenti per attività di recupero linguistico e/o matematico come di seguito indicato:

- 2 doc. classe 3A scuola primaria Marsciano n. 15h cad. = 30h
- 1 doc. classe 1C “ “ “ n. 15h cad.= 15h
- 1 doc. classe 5B “ “ “ n. 15h cad.= 15h
- 1 doc. classe 4 “ “ Cerqueto n. 15h cad.= 15h
- 2 doc. classe 1B scuola primaria Marsciano n.5 h cad. = 10h

TOTALI H. 85

II) COMPENSI DI CUI ALL'ART. 33 C. 2 DEL CCNL (funzioni strumentali)

1- L'intero budget finalizzato per le funzioni strumentali (fs) nell'AS di riferimento viene ripartito in parti uguali fra i docenti titolari di fs.

2- Il n° massimo di fs da conferire è pari a 5; è consentita la ripartizione di una medesima fs fra un numero massimo di due docenti; in tal caso la quota spettante a ciascuno dei docenti titolari della medesima fs è pari al 50% della somma individuale di cui al precedente comma 1.

III) COMPENSI DI CUI ALL'ART. 34 C. 1 DEL CCNL (collaboratori del DS)

- 1° Collaboratore del D.S. retribuzione forfetaria equivalente a 100 ore aggiuntive non d'insegnamento;
- 2° Collaboratore del D.S. retribuzione forfetaria equivalente a 29 ore aggiuntive non d'insegnamento

- docenti fiduciari di plesso/sede retribuzione forfetaria equivalente a 304 ore complessive aggiuntive non d'insegnamento suddivisa per 2 , una delle quali ripartita in maniera equa in base al numero dei plessi e una ripartita in ragione di retribuzione forfetaria equivalente a 34 h per ciascun plesso di scuola primaria, la differenza ripartito tra i plessi della scuola dell'infanzia in proporzione alle docenti in servizio , nello specifico.

SCUOLA INFANZIA

Via Marconi	(2 ins.ti)	241,81 + 81,42 = 323,23
Via Orvietana	(8 ins.ti)	241,82 + 325,68 = 567,50: 8 (funz. Condivisa)
Compignano	(2 ins.ti)	241,82 + 81,42 = 323,24
Cast.d.valle	(2 ins.ti)	241,82 + 81,42 = 323,24
Spina	(4 ins.ti)	241,82 + 162,84 = 404,66
M.C.Vibio	(2 ins.ti)	241,81 + 81,42 = 323,23

SCUOLA PRIMARIA

Marsciano	241,82 + 369,16 = 610,98
Cerqueto	241,82 + 369,16 = 610,98
S.Biagio d.valle	241,82 + 369,16 = 610,98
Spina	241,82 + 369,16 = 610,98
M.C.Vibio	241,82 + 369,16 = 610,98

COMMISSIONI/GRUPPI DI LAVORO

- incontri servizi 3 incontri x 24 doc.	= 72H
- GLH 2 incontri x 12 doc.	= 24H
- continuità primaria/secondaria di I grado 3 incontri x 8 docenti	= 24H
- continuità infanzia/primaria 6 incontri x 8 docenti	= 48H
- letto scrittura 10 incontri x 15 docenti	= 150H
- integrazione 10 incontri x 15 docenti	= 150H
TOTALE	468

L'eventuale economia verrà destinata alla formazione.

FORMAZIONE

Riguarderà :

- prog. CARTESIO
- LIM
- PROSOCIALITA'
- Formazione esterna (ICF, DSA, sicurezza sport a scuola, frutta scuola)

L'eventuale economia verrà ripartita tra coloro che hanno superato le 20h di formazione, si incentiverà dalla 21^ora in poi in maniera progressiva.

ORE AGGIUNTIVE DI INSEGNAMENTO E NON DI INSEGNAMENTO SCUOLA INFANZIA

Quelle di insegnamento saranno pertinenti all'accoglienza, progetti, laboratori, recite

Quelle di non insegnamento saranno pertinenti all'open day, feste, progettazione in esubero

ORE AGGIUNTIVE DI INSEGNAMENTO E NON DI INSEGNAMENTO SCUOLA PRIMARIA

Quelle di insegnamento saranno pertinenti a recupero e potenziamento come di seguito indicato:

- 2 doc. classe 1B scuola primaria Marsciano n.	5 h. cad. = 10h
- 1 doc. classe 4A " " "	n.15 h. cad. = 15h
- 3 doc. classe 2B " " "	n.10 h. cad. = 30h
- 2 doc. classi 5A-5C " " "	n.10 h. cad. = 20h
- 1 doc. classe 5C " " "	n. 5 h. cad.= 5h
- 1 doc. classi 4-5 scuola " M.C.Vibio	n.12 h. cad.= 12h
- 1 doc. classi 1-4 " " "	n.12 h. cad.= 12h

- 1 doc. classe 1	“	“	Spina	n.15 h. cad.= 15h
- 1 doc. classe 2	“	“	“	n.15 h. cad. = 15h
- 2 doc. classe 3	“	“	“	n.15 h.cad. = 30h
- 2 doc.classe 4	“	“	“	n.15 h.cad. = 30h

TOTALE H. 194

Quelle di non insegnamento saranno pertinenti a recite, manifestazioni varie per n.7 per ogni insegnante.

In caso di avanzo relativo alle ore aggiuntive lo stesso verrà utilizzato per incentivare le ore di non insegnamento eccedenti le 7 regolarmente documentate dalla ottava in maniera progressiva.

IV) COMPENSI DI CUI ALL'ART. 88 DEL CCNL;

1- Il DSGA calcola, sulla base dell'assegnazione all'istituto e della ripartizione di cui al precedente art. 13, la quota totale spettante al personale docente; la predetta quota è calcolata nella misura "lordo Stato".

2- Il collegio dei docenti delibera il piano d'impiego della predetta quota totale tenendo conto delle seguenti aree:

- area organizzativa: comprendente le seguenti attività:
 - a) incarichi di cui al precedente punto III;
 - b) organigramma per la sicurezza nei luoghi di lavoro;
 - c) incarichi di referente o responsabile di specifici settori didattici o organizzativi;
 - d) membri di gruppi di lavoro o commissioni (GLH, continuità ecc);
 - e) coordinamento dei consigli di classe.
- area didattica, articolata in attività di:
 - recupero, a favore di alunni con difficoltà di apprendimento;
 - arricchimento dell'offerta formativa;

ART. 21 - MISURE E TIPOLOGIE DEGLI INCARICHI E DEI COMPENSI DI COMPETENZA DELLA CONTRATTAZIONE D'ISTITUTO AL PERSONALE A.T.A. E CRITERI PER LE ASSEGNAZIONI DEI COMPENSI DI COMPETENZA DELLA CONTRATTAZIONE D'ISTITUTO

COMPENSI DI CUI ALL'ART. 51 C. 4 del CCNL (prestazioni eccedenti l'orario di servizio del personale ATA)

Le misure dei compensi di cui all'art. 51, comma 4 del CCNL sono così determinate:

- a) per attività aggiuntive quantificate su base oraria: retribuzione oraria in conformità con la tabella 6 allegata al CCNL;
- b) per attività aggiuntive quantificate su base forfetaria: l'attribuzione dovrà specificare l'ammontare forfetario orario totale dell'attività; conseguentemente il compenso individuale deriva dalla moltiplicazione del predetto ammontare orario forfetario per il rispettivo parametro economico tabellare.

ripartizione fondo d'istituto ATA	ore	importo	Totale lordo dipendente	Totale lordo Stato
Indennità di direzione DSGA			3.270,00	4.339,29
Compenso al sostituto del dsga (indennità di direzione a.s. 2011-12 per ipotetici 75 gg.)			790,00	1.048,33
Assistenti amministrativi	85	14,50	1.232,50	1.635,53
Collaboratori scolastici	413	12,50	5.162,50	6.850,64
Assistenti amministrativi-compensi forfettari	815	14,50	11.817,50	15.681,82
Collaboratori scolastici-compensi forfettari	85	12,50	1.062,50	1.409,94
Incarichi per ASPP per 1 AA	8	14,50	116,00	153,93

Incarichi per ASPP per 4 coll. Scol.	32	12,50	400,00	530,80
Accantonamento			5,46	7,25
TOTALE			20.586,46	27.318,24
Incarichi specifici a disposizione			2.756,06	3.657,29
Incarichi specifici da conferire			1.200,00	1.592,40
Avanzo incarichi specifici			1.556,06	2.064,89
Totale somme utilizzate per ATA			23.342,52	30.975,53

Servizi Amministrativi

- Compenso per Indennità di direzione al sostituto del dsga € 790,00
- Intensificaz.riconosciuta con comp.forfettari per un totale € 11.817,50
- Prestaz. Ecced. e intensificaz. per un totale di h. 85 pari a € 1.232,50
- Incarico a ASPP € 116,00
- **TOTALE** €13.956,00

Servizi Ausiliari

- Intensificaz.riconosciuta con comp.forfettari per un totale € 1.062,50
- Prestaz. eccedenti e intensificaz.per un totale di h.413 per € 5.162,50
- Incarichi per ASPP € 400,00
- **TOTALE** € 6.625,00

In analitico per gli assistenti amm.vi:

INTENSIFICAZIONE RICONOSCIUTA CON COMPENSI FORFETTARI

- per tutte e quattro le assistenti amm.ve in organico si riconoscono in ambito di orario di servizio n.400 ore annue complessive per sostituzione delle colleghe assenti per periodi non superiori a gg.15. Le ore verranno assegnate in proporzione alle giornate di effettivo servizio.
TOTALE H. 400 AD € 5.800,00.
- Per l'assistente amm.va PALLOTTA Anna si riconoscono in ambito di orario di servizio h.50 annue per aggiornamenti telematici.
TOTALE H.50 AD € 725,00.
- Per l'intensificazione del lavoro in più momenti dell'anno scolastico allo scadere di determinati adempimenti si riconoscono i seguenti compensi forfettari: ARTEGIANI H.70, CARDINALI H.45, PALLOTTA H.70, TRUFFINI H.70. TOTALE H. 255 AD € 3.697,50.
- Per le assistenti amm.ve che, secondo il piano di lavoro, si occupano della privacy e della prevenzione e sicurezza compenso forfettario di h.55 cad.
TOTALE H. 110 AD € 1.595,00;

PRESTAZIONI ECCEDENTI E INTENSIFICAZ.

- Per le tre assistenti amm.vi che hanno dato la disponibilità al rientro settimanale del martedì (flessibilità oraria), dalle ore 15.30 alle ore 18.30 per n.h3 a rientro, si ipotizzano 85 ore complessivamente.
TOTALE H. 85 AD € 1.232,50.

Per i collaboratori scolastici:

INTENSIFICAZIONE RICONOSCIUTA CON COMPENSI FORFETTARI

- per smistamento posta da settembre 2011 a gennaio 2012 (per mesi 5) ai seguenti collaboratori scolastici:

CARBONI LORENA H.25 a forfait, 1 volta a settimana per i plessi della scuola dell'infanzia e primaria di Monte Castello di Vibio;

PELAGRACCI STEFANO H. 60 a forfait, 1 volta a settimana per i plessi di scuola primaria di Cerqueto, Spina e San Biagio della Valle e nei plessi di scuola dell'infanzia di Compignano, Spina, Castiglione della Valle.

TOTALE H. 85 € 1.062,50

PRESTAZIONI ECCEDENTI E INTENSIFICAZIONE

- ore agg.ve prestate per rientri pomeridiani effettuati nell'a.s. 2010/11 senza possibilità di recupero da riconoscere ai seguenti collaboratori:

PELAGRACCI H.156

TOTALE H. 156 € 1.950,00

- per le ore aggiuntive che verranno prestate nell'a.s. 2011/12 per riunioni organi collegiali, per corsi di formazione, per pulizia locali scolastici

TOTALE H.257 € 3.212,50

Ai collaboratori scolastici verrà data l'opzione di scelta del recupero o del pagamento delle ore aggiuntive prestate in eccedenza il proprio orario di servizio.

INCARICHI SPECIFICI

Verranno conferiti a due collaboratori scolastici come da piano delle attività di cui all'art.53 CCNL/07 adottato dal D.S. con prot. 7059 A/2 del 01/12/2011.

ART. 22 - VERIFICHE

Al termine dell'AS di riferimento il dipendente che ha ricevuto l'incarico produce materiali documentativi dell'attività atti a verificare il reale svolgimento della stessa e la ricaduta sull'organizzazione didattica (es. registro firme presenza, prodotto finale, relazione illustrativa ecc.)

In caso contrario non verrà liquidato l'effettivo compenso.

Tutti i compensi aggiuntivi determinati su base forfettaria, in caso di assenze superiori a 60 gg. (escluse le ferie) nell'a.s. in corso, sono corrisposti in ragione proporzionale alla effettiva presenza in servizio. Il predetto criterio si applica anche ai compensi per le funzioni strumentali.

ART. 23 - NORMA DI SALVAGUARDIA

Nell'eventualità in cui, per qualsiasi ragione, i fabbisogni di spesa superino l'ammontare complessivo delle risorse disponibili in capo al fondo d'istituto o risorse consimili, ove non diversamente disposto da norme sopravvenute, i compensi individuali vengono ridotti in misura proporzionale al differenziale economico sopra indicato.